

31. ¹ «G» sta per *giorno*. Oppure, se ci si rifà a Polanco che aveva scritto al posto della «g» il nome di un vizio, potrebbe stare, per esempio, per *gola*.

La *Vulgata* pone linee sempre più corte, supponendo che, con il passare dei giorni, si cada sempre meno nel difetto.